



PIANO TRIENNALE PER LA  
TRASPARENZA E L'INTEGRITA' <sup>4</sup>  
ai sensi del d.lgs. 33/2013

## INDICE:

<b>introduzione .....</b>	<b>3</b>
<b>normativa di riferimento .....</b>	<b>4</b>
<b>collegamento con il piano di prevenzione della corruzione .....</b>	<b>5</b>
<b>struttura organizzativa.....</b>	<b>5</b>
<b>stakeholder .....</b>	<b>6</b>
<b>pubblicazione dati e accessibilità .....</b>	<b>7</b>
<b>referenti trasparenza .....</b>	<b>8</b>
<b>misure di monitoraggio .....</b>	<b>8</b>
<b>misure per l'accesso civico .....</b>	<b>9</b>
<b>struttura delle informazioni sul sito istituzionale .....</b>	<b>9</b>

## INTRODUZIONE

Ogni amministrazione al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza nella propria azione, di promuovere la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità è tenuta ad adottare, ai sensi dell'art. 10 c. 1 d.lgs. 33/2013, un Programma Triennale Trasparenza (P.T.T.), da aggiornare annualmente, che contribuisca ad assicurare, così come espresso nell'art. 1 del medesimo decreto, *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino"*.

La trasparenza è quindi uno strumento fondamentale per la conoscibilità ed il controllo diffuso dell'attività dell'Associazione, nonché elemento cardine dell'azione di prevenzione della corruzione e della cattiva amministrazione. La pubblicità dei dati e delle informazioni individuate dal d.lgs. 33/2013, nei limiti previsti dallo stesso con particolare riferimento al trattamento dei dati personali, costituisce oggetto del diritto di accesso civico, che assegna ad ogni cittadino la facoltà di richiedere i medesimi dati senza alcuna ulteriore legittimazione.

Il P.T.T. descrive le fasi di gestione interna attraverso cui l'Associazione mette in atto la trasparenza. Vi sono descritte le azioni che hanno portato all'adozione dello stesso, le iniziative di comunicazione e infine le misure organizzative svolte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e in generale l'adeguatezza dell'organizzazione interna agli adempimenti previsti dalla legge.

Le azioni del P.T.T., considerata la stretta interrelazione tra gli obblighi di trasparenza e gli obblighi di prevenzione dalla corruzione, si raccordano con le misure e gli interventi previsti dal *Piano di prevenzione della corruzione*.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L 190/2012, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"
- d.lgs. 33/2013, recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*"
- deliberazione CIVIT 105/2010, avente ad oggetto "*Linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità*"
- deliberazione CIVIT 2/2012, avente ad oggetto "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità*"
- deliberazione CIVIT 50/2013, avente ad oggetto "*Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*"
- deliberazione ANAC 8/2015, avente ad oggetto "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*"
- Linee Guida per i siti web della PA del 26.07.2010, con aggiornamento del 29.07.2011
- deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali 2.03.2011 avente ad oggetto le "*Linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web*"

## COLLEGAMENTO CON IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nell'arco del triennio verranno implementate e perfezionate le attività di predisposizione dei dati anche secondo quanto stabilito dal d.lgs. 33/2013 e dall'ANAC. L'attività di pubblicazione dei dati e dei documenti prevista dalla normativa e dal presente P.T.T. costituisce altresì parte essenziale dell'attività del *Piano Triennale per la prevenzione della corruzione*. L'Associazione per il Coordinamento Teatrale Trentino si inquadra nell'ambito di soggetti di diritto privato in controllo pubblico, ed è tenuto ad applicare la normativa sulla prevenzione della corruzione. Per quanto attiene alle iniziative da porre in essere, valgono le indicazioni formulate in relazione alle società controllate (vedasi determinazione 8/2015 dell'ANAC).

Il Responsabile della trasparenza è chiamato a dare conto della gestione delle attività di pubblicazione nell'ambito di ogni iniziativa legata alle misure di prevenzione della corruzione.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Associazione per il Coordinamento Teatrale Trentino è costituito dai Comuni soci di Ala, Aldeno, Borgo Valsugana, Brentonico, Cavalese, Cles, Grigno, Ledro, Mezzolombardo, Nago – Torbole, Pergine Valsugana, Pinzolo, Riva del Garda, Rovereto, Sarnonico, Tesero, Tione di Trento e Trento, ottiene il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi della L. 11.03.1972 n. 118 ed iscritta al n. 172 del Registro Provinciale delle persone giuridiche private nell'anno 2000 e prevede nel suo statuto i seguenti organi:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente, che sarà anche Presidente del Consiglio direttivo;
- il Collegio dei Revisori;
- il Collegio dei Proviviri.

I compiti e le funzioni dei suddetti organi sono definiti nello Statuto dell'Associazione. Gli organi sociali permangono in carica per un periodo di cinque anni.

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri, compreso il Presidente. I componenti vengono nominati dall'Assemblea dei Soci. Il Presidente ha la rappresentanza dell'Associazione ed è nominato dal Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori si compone di tre membri e due vengono nominati dall'Assemblea dei Soci ed uno designato dalla Provincia Autonoma di Trento dura in carica per cinque esercizi sociali.

La Provincia Autonoma di Trento concorre alla copertura delle spese correnti di funzionamento dell'associazione mediante contributi annuali, inoltre concorrono alla copertura delle suddette spese le sovvenzioni dello Stato mediante il MIBACT, la Regione Trentino Alto Adige ed i proventi derivanti da attività teatrale, cinematografica e altre erogazioni.

## STAKEHOLDER

E' possibile classificare gli stakeholder dell'Associazione in macro-categorie in relazione alla provenienza e funzione degli stessi, individuabili sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione. E compito del Responsabile della Trasparenza coinvolgerli costantemente per l'attuazione delle disposizioni vigenti e l'attuazione del P.T.T., attraverso la diffusione degli aggiornamenti normativi e dei conseguenti adempimenti da assolvere.

Si descrivono di seguito alcune tipologie di stakeholder in riferimento al contributo apportato dagli stessi al conseguimento della mission dell'Associazione.

- Soci in qualità di stakeholder chiave
- Ministero dei beni culturali e delle attività culturali e del turismo
- Enti della pubblica amministrazione
- Altre istituzioni culturali
- Altri collaboratori esterni
- Pubblico
- Enti privati, anche in qualità di sponsor e partner
- Rappresentanti dei media

Gli stakeholder chiave controllano aspetti rilevanti dell'organizzazione quali la mission, le risorse finanziarie, la corretta amministrazione, gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, ecc.. L'azione di coinvolgimento consiste nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

## **PUBBLICAZIONE DATI E ACCESSIBILITA'**

Il sito web è il mezzo principale di comunicazione attraverso il quale viene garantita un'informazione trasparente e completa sull'attività dell'Associazione, sul suo operato e sugli spettacoli allestiti, nonché viene promossa la partecipazione dei cittadini, imprese ed enti. In conformità a quanto stabilito dalle norme, sul sito web dell'ente viene riportata un'apposita sezione denominata

### **“Amministrazione trasparente”**

raggiungibile all'URL

[http://www.trentinospettacoli.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=778&Itemid=275](http://www.trentinospettacoli.it/index.php?option=com_content&view=article&id=778&Itemid=275)

al cui interno sono pubblicato i dati, le informazioni e i documenti dell'Associazione, compreso il presente P.T.T. sulla sezione “Piano integrità e trasparenza”.

Alla data odierna sono disponibili sul sito web le informazioni relative ai seguenti argomenti:

- Organizzazione
- Bilancio
- Personale
- Accesso Civico
- Collaboratori
- Incarichi e affidamenti
- Enti controllati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Piano integrità e trasparenza
- Piano anticorruzione

L'Associazione si riserva di provvedere alla pubblicazione di eventuali ulteriori informazioni ritenute utili ad accrescere il livello di trasparenza.

## REFERENTI TRASPARENZA

Le competenze in merito al coordinamento e al monitoraggio delle iniziative afferenti agli obblighi di trasparenza dell'Amministrazione, nonché l'adozione delle misure di attuazione del P.T.T. dell'Associazione e delle azioni finalizzate alla realizzazione degli obiettivi in tema di trasparenza, previsti dal decreto legislativo 33/2013 e dalle delibere ANAC, sono attribuiti al **Direttore** quale Responsabile della Trasparenza.

Con il presente P.T.T. l'Associazione individua quali Referenti per la Trasparenza i Responsabili d'area, ciascuno per la parte di propria competenza, individuano i dati, le informazioni e gli atti che devono essere pubblicati sul sito. I Referenti per la Trasparenza hanno l'obbligo di assolvere, per la rispettiva competenza, agli obblighi in materia di trasparenza e integrità e di supportare nell'attuazione del P.T.T. il Responsabile della Trasparenza.

Per i dati relativi agli organi di indirizzo politico, agli incarichi dirigenziali, la responsabilità della pubblicazione è del Responsabile della Trasparenza che dovrà raccogliere le informazioni necessarie direttamente dalle figura individuate dalla normativa.

## MISURE DI MONITORAGGIO

Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di trasparenza, il Responsabile della Trasparenza è incaricato del monitoraggio finalizzato a garantire l'effettivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dei singoli dipendenti, nonché il controllo sulla qualità e sulla tempestività degli adempimenti. Il Responsabile della Trasparenza verifica il rispetto degli obblighi, predispone appositi report e/o incontri con i Responsabili d'area.

All'attuazione del P.T.T. concorrono, oltre al Responsabile della Trasparenza, che quindi in questa fase controlla l'effettiva realizzazione del P.T.T. e delle singole iniziative, anche gli uffici e i relativi Responsabili di dipartimento o dei servizi, con riferimento alla determinazione ANAC 8/1015 *“Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*.

Al Responsabile della Trasparenza competono inoltre i seguenti compiti:

- controllo sul corretto adempimento da parte dell'Associazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa;
- avviso all'organo di indirizzo politico e/o all'ANAC dei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione ai fini dell'attivazione delle previste sanzioni;
- controllo e verifica della regolare attuazione dell'accesso civico, secondo le modalità consultabili sul sito web istituzionale nell'apposita sezione *“Amministrazione trasparente”*;
- monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Con cadenza annuale il Responsabile della Trasparenza riferisce al CdA sullo stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa e dal presente P.T.T., nonché sulle criticità complessive della gestione della trasparenza.

## MISURE PER L'ACCESSO CIVICO

La normativa, di cui al d.lgs. 33/2013, ha introdotto, all'art.5, un ulteriore strumento per favorire un dialogo costruttivo con l'utenza esterna, a cui, come detto, è dedicata un'apposita voce della sezione "Amministrazione Trasparente", l'accesso civico.

Tramite questo istituto, infatti, i cittadini possono verificare la conformità della accessibilità dell'attività amministrativa e, in caso di mancata o parziale inadempienza, richiederne l'esecuzione. All'obbligo dell'Associazione di pubblicare i dati e le informazioni, corrisponde quindi il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che la l'Associazione ha omesso di pubblicare. Da ciò consegue una maggiore responsabilizzazione di coloro che rivestono funzioni apicali all'interno della struttura organizzativa, particolarmente nelle aree più sensibili al rischio corruzione, così come individuate ai sensi della legge 190/2012.

All'accesso civico, quindi, la disciplina vigente ha dato particolare rilevanza quale strumento privilegiato per un'azione amministrativa trasparente. Viene infatti così recepito un principio sostanziale, già enunciato nell'art. 3 del suddetto decreto, secondo cui i dati, le informazioni e i documenti in possesso delle amministrazioni sono un patrimonio collettivo e come tale devono essere liberamente accessibili, compresi i dati sul livello del benessere organizzativo interno alle pubbliche amministrazioni. Sono escluse dall'accesso civico alcune categorie di dati sensibili, e in particolare quelle da cui si possano ricavare informazioni su stato di salute o situazione di disagio economico sociale coperte da privacy.

Le richieste di accesso civico ai sensi dell'art. 5 d. lgs. 33/2013, possono essere richieste sul modulo appositamente predisposto nella sezione "Amministrazione trasparente – Accesso civico":

- tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: [postacertificata@pec.trentinospettacoli.it](mailto:postacertificata@pec.trentinospettacoli.it)
- tramite fax al n. 0461426455

Nella mail di richiesta si prega di specificare l'indirizzo e-mail per le comunicazioni, l'articolo del d.lgs. 33/2013 a cui si riferisce la richiesta e la specificazione se si tratta di un'omessa o parziale pubblicazione.

## STRUTTURA DELLE INFORMAZIONI SUL SITO ISTITUZIONALE

Allegato: Programma Triennale Integrità e Trasparenza